



Segreteria Generale

@Prot. n. **380** /S. G.

All'Ufficio del Signor Capo del Dipartimento
Presidente Cons. Franco IONTA
Organizzazione e delle Relazioni
Largo Luigi Daga, 2 cap. 00164 ROMA
All'Ufficio Relazioni Sindacali Vice Capo del DAP
dottorssa Simonetta MATONE

Alla Direzione Generale del Personale e della Formazione
Cons. Riccardo TURRINI VITA
Largo Luigi Daga, 2 cap. 00164 ROMA

Roma, li 14 novembre 2011

**OGGETTO: Casa Circondariale di Brindisi.
Relazioni Sindacali.**

*Nella giornata venerdì 11 novembre 2011, per segnalare quanto accaduto alla Delegazione Nazionale dell'OSAPP unitamente a quella Regionale e Provinciale di Brindisi, che, come correttamente nei dovuti tempi ha comunicato con proprie missive n. 368/SG e 369/SG datate 6 novembre u.s., poi confermate con atto n. 371/SG dell'8.11.2011; n. 374/SG del 9.11.2011 in perfetto annunciato orario si sono recate presso il Penitenziario di Brindisi per effettuare la programmata Visita ispettiva sui luoghi di lavoro della Polizia Penitenziaria oltre a verificare le condizioni dei luoghi laddove, a qualsiasi titolo, accede la stessa Polizia Penitenziaria richiesta rientrando nel diritto delle prerogative contrattuali sindacali conoscerne il controllo del benessere, qualità ed organizzazione dei servizi offerti ai dipendenti come della vita di servizio degli stessi, ricevendo per questi ultimi settori un netto inspiegabile diniego da parte della **direttrice** attraverso il proprio portavoce Funzionario Penitenziario Comandante di Reparto accompagnatore della delegazione in visita. A parte, poi, il dover constatare per tutto il tempo della visita durata quasi tre ore compreso il tempo per il rilascio delle dichiarazioni alla Stampa e Tv intervenute sul posto, la successiva permanenza in assemblea tenutasi con il direttivo sindacale in sede, l'Autorità dirigenziale pare che si sarebbe quasi **asserragliata nel proprio Ufficio**, almeno non è stata vista in giro per l'istituto ed il dover poi anche personalmente constatare, sia all'ingresso che all'uscita dai reparti detentivi della presenza del Magistrato di Sorveglianza all'interno dell'apposita saletta ubicata adiacente agli uffici matricola e comando nei reparti detentivi ma anche la totale generale assenza della medesima direttrice con il magistrato, diversamente da quello che lasciava quasi intendere con proprio atto n. 5165 dell'8.11.2011 (Sic!). Inoltre, deve segnalarsi una totale indisponibilità a ricevere, incontrare e discutere con i Dirigenti Sindacali, quindi un ostacolo ferreo ad un dialogo postosi quasi in modo pregiudizievole verso la Sigla Scrivente fin dall'ingresso in istituto nonostante fatta più volte informare telefonicamente dal personale di servizio nella Gabbiola d'ingresso principale.*

Deve chiarirsi e precisarsi per amore della verità che, sebbene fosse pronta oltre che fisicamente disponibile la Delegazione Nazionale OSAPP ad incontrare la locale direzione per discutere ed eventualmente anche pronta a riconsiderare la propria posizione su quanto nei precedenti giorni accaduto nella sede periferica e di cui si è avuto modo di partecipare con diverse missive i contestati unilaterali emessi provvedimenti assunti sul negativo benessere del personale di polizia e singoli provvedimenti alquanto discutibili sotto l'aspetto meramente contrattuale e che ancora oggi appaiono per chi scrive privi di riscontro da parte della medesima direzione, quali ad esempio: la mancata partecipazione attiva nelle traduzioni di elevata pericolosità del Coord. NTP; la mancata trasmissione del quesito posto dal medesimo ed indirizzato alle Autorità Superiori Gerarchici; la

1



Segreteria Generale

*mancata fornita documentazione richiesta ai sensi legge 241/90; il divieto d'introduzione dei motorini nel numero complessivo del singolo turno di una decina da posteggiare nell'intercinta del penitenziario che abbiamo visto essere abbastanza consistente di spazio; la programmazione degli orari di apertura e chiusura spaccio Bar e la conseguenziale disponibilità di più prodotti freschi a pagamento ed in sostituzione del pranzo e cena essendo la mensa chiusa per restauro ed adeguamento strutturale etc., missive che restano inevase da un comportamento **blindato** ed inspiegabile di una Amministrazione probabilmente dichiaratasi con l'avvenuto sbarramento già colpevole ma che invece ha **l'obbligo**, in questo caso violato, di ricercare fino in fondo soluzioni, confronto e dibattito con le Rappresentanze Sindacali anche nella più esacerbata dialettica, cosa che non c'è stata comunque, un Confronto che a Brindisi dalla medesima disatteso e di cui l'Amministrazione Centrale oggi ne deve tenere conto oltre che debita considerazione.*

*Nella sede era stata segnalata alla Delegazione Sindacale nel corso della visita dagli stessi agenti di servizio, una fornitura malridotta nei diversi Corpi di Guardia dove staziona la polizia penitenziaria di suppellettili come le scrivanie rotte o inadeguate, sedie non conformi alle norme, addirittura bi lancette destinate ai detenuti peraltro mal ridotte e non una dotazione di materiale adeguato alle norme 626 quali armadi, mentre per poi il verificare che negli Uffici della stessa Direzione, dove è stato poi **inspiegabilmente negato l'accesso alla Delegazione in Visita ispettiva**, sembra siano stati dotati ,aggiungiamo, giustamente di materiale di prima scelta ed arredo di nuovo acquisto e confort al contrario di ciò che si riserva da sempre alla Polizia penitenziaria negli uffici e postazioni fisse di servizio(??).*

*Giova altresì segnalare che la Delegazione OSAPP al fine di non offrire desolante quadro di una Amministrazione con evidenti **pregiudizi** verso la Sigla quale rappresentanza degli Operatori della Sicurezza in visita nell'Istituto, ha comunque dichiarato alla Stampa e Tv l'offerta disponibilità della amministrazione, così come l'ottimo stato dei luoghi del Carcere Brindisino, è stato dichiarato anche alla stampa partecipazione del direttore nelle relazioni sindacali così come del Comando, **ma in verità è accaduto di tutto ed il contrario di tutto**. Certamente di quello che democraticamente si poteva illustrare all'opinione pubblica, in verità successo di un comportamento più volte **censurabile** sotto ogni aspetto quale ad esempio la non consegna della documentazione precedentemente richiesta che riguardava la statistica sullo straordinario mensile effettuato, sulle presenze, sul FESI, riposi, congedi ordinario e straordinario degli ultimi mesi, una richiesta che per diretta verbale confidenza offertaci dal Comandante di Reparto sembra questi ultimi ne siano venuti a conoscenza solo per caso fortuito a poche decina di minuti prima che giungesse la delegazione in visita ma solo dalla bacheca sindacale OSAPP in un momento di pausa caffè, quindi nessun atto, come nessuna direttiva era stata impartita sulla visita sulle richieste avanzate sei giorni prima dal Sindacato richiedente. Un'amministrazione che non dialoga con i propri referenti o con i propri poliziotti, figuriamoci ipotizzarsi, come accaduto, con il Loro Sindacato(?).*

Presidente, è d'obbligo porsi delle riflessioni: se al Sindacato nazionale in visita, regolarmente autorizzato è stata riservata trattamento glaciale, blindato per dirla tutta un clima che hai visitatori è apparso ostile da parte di un'amministrazione locale che invece ha il dovere di offrire ospitalità, disponibilità, dialogo come aprirsi al confronto, viene da chiedersi se ai propri dipendenti che fino ad oggi hanno legittimamente sollevato perplessità ed eccezioni comportamentali interpersonali con la propria dirigenza non verrebbe il dubbio di chiedersi che con il disposto recente avvicendamento della amministrazione, si è potuto cadere dalla padella nella brace(?). Cordialmente, per le iniziative anche di ordine di eventuale censura al comportamento posto, si ringrazia e si porgono distinti saluti.

Domenico MASTRULLI
Vicegenerale Nazionale